

# PREZZI FATTI NELLA PIAZZA DI FORLÌ

dal 31 Ottobre al 11 Novembre 1903 (Dazio escluso)

Cereali e derivati	Prezzi per quintale					Prezzi per quintale			
	minimo	massimo	minimo	massimo		minimo	massimo	minimo	massimo
Frumento nazionale. . . . . L.	22	25	22	60	Pomodori . . . . . L.	15	—	20	—
» estero . . . . . »	—	—	—	—	Conserva al Kg. . . . . »	—	80	1	20
Farina . . . . . »	26	—	28	—	Patate . . . . . »	10	—	12	—
Fiore . . . . . »	33	—	33	50	Trifola bianca al Kg. . . . . »	12	—	15	—
Crusca . . . . . »	13	50	14	25	» nera . . . . . »	—	—	—	—
Pane comune . . . . . »	23	—	35	—	Latticini				
Pasta da minestra . . . . . »	35	—	55	—	Latte al litro. . . . . »	—	12	—	15
Granturco nazionale . . . . . »	16	25	16	50	Burro al Kg. . . . . »	2	—	2	10
» estero . . . . . »	14	50	15	25	Formag. nostr. fres. al Kg. . . . . »	1	20	1	45
Risone . . . . . »	23	—	27	—	» » secco » . . . . . »	1	65	2	10
Riso lavorato . . . . . »	35	—	45	—	» parmi-giano » . . . . . »	2	10	2	20
Orzolo . . . . . »	18	50	19	—	Mental Nazional. (Staz. part.) . . . . . »	1	85	1	95
Orzo da caffè . . . . . »	25	—	26	—	» Svizzero » . . . . . »	2	15	2	25
Segala . . . . . »	—	—	—	—	Carni				
Avena nostrana . . . . . »	18	—	19	—	Pollame vivo al Kg. . . . . »	1	05	1	20
» napoletana . . . . . »	21	—	21	50	» morto . . . . . »	1	40	1	55
Legumi					Colombi al paio . . . . . »	1	20	1	40
Fagioli bianchi . . . . . »	22	—	23	—	Ova al mille . . . . . »	85	—	86	—
» colorati . . . . . »	19	—	20	—	Bovi . . . . . »	115	—	125	—
Cece bianco . . . . . »	24	—	25	—	Vacche . . . . . »	105	—	120	—
» rosso . . . . . »	23	—	24	—	Vitelli di latte . . . . . »	80	—	—	—
Lenticchie . . . . . »	—	—	—	—	Suini da Kg. 150 a 200 . . . . . »	90	—	95	—
Fave . . . . . »	20	50	21	50	» oltre i 200 Kg. . . . . »	100	—	103	—
Miglio . . . . . »	24	—	24	50	» peso morto . . . . . »	118	—	—	—
Panico . . . . . »	23	—	24	—	Pecore . . . . . »	—	—	—	—
Melica . . . . . »	12	—	12	50	Lardo . . . . . »	140	—	150	—
Lupini . . . . . »	14	—	14	50	Salumi				
Cicerchia . . . . . »	20	—	20	50	Baccalà al Kg. . . . . »	60	—	65	—
Coriandoli . . . . . »	22	—	25	—	Arringhe al barile . . . . . »	32	—	33	—
Veccia . . . . . »	21	—	22	—	Sardelle (al barile da Kg. 60) . . . . . »	33	—	34	—
Semi					Tonno (in latte) al Kg. . . . . »	1	80	1	90
Trifoglio . . . . . »	105	—	115	—	Coloniali				
Lupinella nostrana . . . . . »	80	—	90	—	Zucchero raffinato al Q. . . . . »	121	—	122	50
» estera . . . . . »	—	—	—	—	Caffè Moca . . . . . »	360	—	400	—
Medica . . . . . »	100	—	130	—	» Portorico . . . . . »	280	—	300	—
Sulla . . . . . »	110	—	115	—	» Sandomingo . . . . . »	260	—	270	—
Fieno greco . . . . . »	20	—	22	—	» Santos . . . . . »	240	—	250	—
Canapa da semenza . . . . . »	—	—	—	—	Miele torchiato . . . . . »	45	—	50	—
Seme di lino . . . . . »	28	—	30	—	» centrifugato . . . . . »	65	—	75	—
Semi di zucca . . . . . »	50	—	55	—	Cera vergine . . . . . »	330	—	350	—
Foraggi					» gialla . . . . . »	—	—	—	—
Fieno . . . . . »	4	50	6	—	Anici nostrani . . . . . »	100	—	120	—
Paglia di grano . . . . . »	2	30	2	65	Oli, petroli, candele ecc.				
» di riso . . . . . »	2	30	2	50	Olio di olivo . . . . . L.	118	—	158	—
Vini					» di lino . . . . . »	120	—	125	—
Vino nero nostrano . . . . . »	25	—	26	—	Petrolio per cassa . . . . . »	21	90	22	—
» bianco » . . . . . »	12	—	18	—	Candele stear. . . . . »	125	—	145	—
» meridionale . . . . . »	25	—	26	—	Saponi da bucato . . . . . »	25	—	70	—
Frutta					Combustibili				
Mele fresche . . . . . »	15	—	25	—	Legna in ciocchi . . . . . »	2	—	2	10
Agrumi . . . . . (al mille) »	25	—	35	—	» in fascine . . . . . »	1	90	2	15
Fichi secchi . . . . . »	28	—	50	—	Carbone di legna . . . . . »	7	—	8	—
Castagne fresche . . . . . »	15	—	22	—	» minerale . . . . . »	4	—	4	50
» secche . . . . . »	30	—	32	—	Coke . . . . . »	4	—	4	60
Farina di castagno . . . . . »	30	—	33	—	Seta e Canapa				
Carubba . . . . . »	—	—	—	—	Bozzolo tale e quale Kg. . . . . »	11	—	11	50
Amandorle vestite . . . . . »	28	—	30	—	» depurato » . . . . . »	11	50	11	75
Amandorle senza guscio . . . . . »	135	—	145	—	Canapa greggia . . . . . »	62	—	72	—
Noci . . . . . »	50	—	55	—	Lino . . . . . »	18	—	20	—

Anno III. — N. 22

30 Novembre 1903

Conto Corrente colla Posta

## BOLLETTINO

della

# CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI  
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE  
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

### GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento  
Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

#### ABBONAMENTO

Anno (anticipato) . . . . . L.	2,50
Semestre id. . . . . »	1,25
Un numero separato . . . . . Cent.	10
Arretrato . . . . . »	15

#### INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

## LE CAMERE DI COMMERCIO

### e l' Ufficio del Lavoro

Si sta per apportare una riforma alla legge 1862 sulle Camere di Commercio e si disputa se sia il caso di estendere a tali Istituti la rappresentanza del lavoro: in questo senso si sono già pronunziate alcune Camere.

Istituito l' Ufficio Centrale del lavoro è sorto più che mai il dubbio se esso potrà raggiungere quegli scopi economici-sociali, cui è chiamato a provvedere e devesi avvertire come attualmente il dubbio sia tutt' altro che infondato.

Infatti l' Ufficio del Lavoro, « dovendo mirare con studi coscienziosi e con proposte ponderate a sorreggere Governo e Parlamento nella soluzione dei gravi problemi riguardanti il lavoro » ha da esplicare la sua attività in un campo così vasto e complesso, così arduo di questioni molteplici e peculiari all' ambiente in cui sorgono, che, per un pronto efficace e retto adempimento delle sue funzioni, abbisogna della cooperazione, dell' integrazione di organismi minori i quali, sparsi nelle diverse provincie essendo in grado di avere subito esattamente tutte le informazioni relative al lavoro, all' ordinamento e alla remunerazione di esso, ai rapporti col capitale, alle condizioni degli

operai, agli scioperi, alle loro cause e risultati, gli devono dar modo di conoscere, coordinare e pubblicare prontamente e con precisione dette informazioni.

Naturalmente chiamati a tali funzioni dovrebbero essere gli uffici locali del lavoro. Essi, avendo per fine di prendere e promuovere tutti quei provvedimenti che possono migliorare le condizioni delle classi lavoratrici, attendendo perciò al collocamento, alla conciliazione e all' arbitrato, devono avere per base necessaria di ogni loro funzione, l' indagine statistica del lavoro, la quale è pur la base necessaria pel buon andamento dell' Ufficio Centrale.

Ma mentre questi istituti sono sorti in breve lasso di tempo numerosi ed hanno dato eccellente prova in altre nazioni, specie in Germania, dove ebbero la loro origine, non sono invece attecchiti da noi, perchè « dipendendo per intero il loro successo dalla possibilità di guadagnare colla fiducia dei proprietari quella degli operai », da noi la fiducia è mancata per parte degli uni prima, degli altri poi.

Si occupano in fatto delle questioni del lavoro le Associazioni dei proprietari e degli industriali, le Leghe e le Camere del lavoro. Ma di questi Istituti, da troppo poco sorti, e non dappertutto ancora solidamente organizzati, e improntati a carattere politico più che economico, non aventi un unico e sistematico indirizzo, nessuno, a parere dello scrittore, può

Si distribuisce gratis a tutte le Camere di Commercio Italiane nel Regno e all' estero, ai Consolati, Ministeri ecc.



funzionare da specchio fedele attraverso cui l'Ufficio centrale abbia campo di osservare e studiare i fenomeni che si svolgono attorno al lavoro.

Non le Associazioni dei proprietari e degli imprenditori, non le Camere del lavoro e le leghe, perché, composte o di soli locatori o di soli conduttori di opera, curano interessi particolari.

Le une tendono ad organizzare le forze lavoratrici, a fornire un potente mezzo di resistenza contro i proprietari, a regolare e promuovere i rialzi di salari e la diminuzione delle ore di lavoro, a controllare l'offerta dello stesso; le altre tendono ad opporsi a quelle, a combatterne le pretese, a regolare la domanda del lavoro, ad accentrarne intorno a sé stesse il mercato.

Non possono quindi né le une, né le altre dare garanzia d'imparzialità, e fornirebbero all'Ufficio centrale informazioni e dati statistici incerti e contraddittori, sui quali non si può imprendere nessun studio e proposta conseguenti utili al progresso e all'economia della nazione.

Ora, non avendosi nessuna speranza che possano attivarsi, per quanto occorrerebbe, gli Uffici locali del lavoro, né gli altri istituti dei quali abbiamo fatto cenno possono, allo stato delle cose, soddisfare allo scopo d'una imparziale rappresentanza del lavoro, ci sembra opportuno che questa venga affidata alle Camere di Commercio.

Esse — tranne rare e transitorie eccezioni — non rivestendo carattere politico, essendo saldamente e organicamente costituite, avendo acquistato notevole influenza con le loro iniziative e coi loro voti espressi al Governo così in materia legislativa che pratica, industriale che commerciale, avendo quasi sempre dato prova di equità, godendo perciò simpatia e fiducia, prestigio ed autorità presso tutti, potrebbero facilmente e con imparzialità recare all'Ufficio centrale le notizie che richiedesse.

E poiché le Camere esistono in quasi tutte le provincie e il nuovo compito della rappresentanza del lavoro non ne aggraverebbe troppo le spese, né le distoglierebbe dalle loro naturali funzioni, è da augurarsi che si faccia, e presto, una simile innovazione, la quale oltre a facilitare il compito dell'Ufficio centrale, gioverebbe altresì al commercio ed all'economia della nazione. Al Commercio in quanto l'incremento di questo dipende in buona parte dalla

esatta conoscenza dei problemi relativi alla produzione ed al lavoro; all'economia della nazione alla quale imprimerà un indirizzo unico ed omogeneo in conformità ai dettami della scienza. (Dalla « Rassegna »)

## Esposizioni e Concorsi

### Esposizione italiana in Londra nel 1904

— Per iniziativa della Società *The London exhibitions limited* e col concorso della nostra Camera di commercio in Londra, dal Maggio all'ottobre del 1904, avrà luogo a *Earl's Court* in Londra una Esposizione italiana di belle arti, di prodotti agrari e industriali.

Il favore con cui viene accolta in Inghilterra, ed anche nel nostro paese l'iniziativa della *London exhibitions limited* e la serietà dell'impresa affidano del buon risultato della Mostra, la quale potrà senza dubbio riuscire utile all'incremento degli scambi fra il nostro paese e la Gran Bretagna.

La Camera perciò fa viva raccomandazione agli artisti e industriali del Distretto, che non si lascino sfuggire una occasione così favorevole per far meglio conoscere ed apprezzare i loro prodotti nel ricco e vasto mercato inglese.

Il Ministero, pure astenendosi da qualsiasi intervento ufficiale all'Esposizione di Londra, che è dovuta solo a private iniziative, non mancherà di favorire il concorso dei nostri espositori, procurando ad essi le consuete agevolanze doganali per gli oggetti esposti che saranno rinviiati in Italia, e così pure avvierà a suo tempo le opportune pratiche presso le Società ferroviarie e di navigazione onde ottenere le maggiori possibili agevolanze sui prezzi di trasporto per i viaggi di andata e di ritorno degli oggetti destinati alla mostra, e in favore di quegli espositori che si rechino personalmente sul luogo dell'Esposizione.

Il Regolamento generale per gli espositori ed il Regolamento speciale per la Sezione di belle arti trovansi a disposizione degli interessati presso la Segreteria della Camera.

**Fiera-concorso nazionale di vini, olii, frutta invernali ed apparecchi ad alcool denaturato in Roma.** — Nel Febbraio 1904 vi sarà in Roma per cura del Circolo Enofilo Italiano, una Mostra Nazionale di vini, olii e frutta invernali, ed un Concorso internazionale per apparecchi ad alcool denaturato.

Oltre i premi in denaro, anche quest'anno S. M. il Re ha benevolmente concesso *due grandi Medaglie d'Oro* in favore delle due più importanti gare bandite dal Circolo Enofilo.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Camera.

**Esposizione internazionale di orticoltura a Torino.** — Dal 10 al 25 Maggio 1904 si aprirà in Torino l'Esposizione Internazionale di Orticoltura e dal 25 Maggio alla fine del mese avrà luogo la Fiera delle piante e degli oggetti che gli Espositori saranno disposti a mettere in vendita.

Gli espositori saranno avvertiti a suo tempo delle facilitazioni di trasporto, di dogana e di dazio che già furono richieste alle diverse Amministrazioni.

**Esposizione di Saint-Louis** — La Commissione reale per l'Esposizione di Saint-Louis ha prorogato al 10 dicembre il termine per la presentazione delle domande di ammissioni.

Ricordiamo la grande, eccezionalissima importanza di questa Esposizione, alla quale accorreranno in numero straordinario, visitatori da tutte le parti del mondo. Vi è assicurata la partecipazione dei principali industriali di ogni paese.

È concorde l'opinione della stampa europea nel riconoscere che non vi fu mai festa del lavoro più grandiosa di questa: essa costituirà un mezzo così potente per la diffusione della conoscenza dei prodotti esposti, quale non se ne ebbe mai. Ci auguriamo che gli industriali della provincia nostra sepranno profittarne.

## Comunicazioni

**Il commercio italiano nei primi dieci mesi del 1903** — Il valore delle merci importate nei primi 10 mesi del 1903 ascese a lire 1,498,733,102, quello delle merci esportate a 1,193,169,622. Il primo presenta un aumento di lire 28,407,488 di fronte al corrispondente periodo del 1902.

Nel mese di ottobre, separatamente considerato e paragonato con lo stesso mese dell'anno scorso, vi fu una diminuzione di lire 1,053,956 nelle importazioni, ed un aumento di lire 26,912,114 nelle esportazioni.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importati per lire 102,355,600 ed esportati per 5,290,600, con un aumento di 74,349,800 all'entrata ed una diminuzione di 3,908,700 all'uscita.

L'aumento nel valore dell'importazione è stato dato principalmente dal frumento con 20,000,000, dal cotone 7 milioni, dai semi con 6, dalle lane pettinate non tinte con 6, dall'olio d'oliva con 5. È degna di nota una diminuzione di 13 milioni nell'importazione delle materie seriche greggie.

Nel valore dell'esportazione si ebbero i seguenti principali aumenti: vino 12 milioni, mandorle 12, animali bovini 6, uova 6, seta tratta semplice 3, zolfo 3, e le seguenti principali diminuzioni: olio d'oliva 12 milioni, corallo 9, tessuti di cotone 9, seta torta 8, canapa 3.

**Introiti erariali** — Nella seconda decade di novembre le entrate dell'erario per diritti doganali e marittimi ammontarono a circa 6,800,000 lire, con una diminuzione di due milioni in confronto dello stesso periodo dell'anno precedente. Nell'esercizio finanziario corrente l'erario ha riscosso per diritti doganali e marittimi 93,700,000, e cioè 300,000 lire in meno dello stesso periodo dell'esercizio precedente. A tutta la seconda decade di novembre sono state importate tonnellate 344,675,000 di grano, e cioè 80,917 tonnellate in meno dello stesso periodo dell'anno precedente.

**Il commercio italiano in Siria** — Il *Foreign office* pubblica un rapporto del console a Damasco (Siria) nel quale sono notevoli accenni al commercio italiano in quelle regioni.

L'Italia è principale concorrente della Gran Bretagna pel commercio delle cotonate.

Si sviluppa rapidamente in tutta la Siria l'importazione dei fiammiferi italiani, i quali fanno una temibile concorrenza ai prodotti austro-ungarici. Sono pure in aumento le sete italiane, le porcellane, i vetrami, le lanerie e le carte.

Molti operai italiani sono addetti ai lavori di costruzione della ferrovia che deve unire Damasco alle città sante di Medina e della Mecca.

## Mercato dei Suini

Dal 15 al 30 Novembre si sono venduti nel Mercato di Forlì N. 3000 suini ai seguenti prezzi: Da Kg. 100 a 150 L. 88 a 92 per quintale

» 150 a 200 »	92 a 98	»
» 200 a 250 «	98 a 102	»
» 250 a 300 »	102 a 105	»

Nel mese di Novembre i suini maturi venduti sul mercato di Forlì ammontarono al numero di 5000.

Avv. OLINDO BARGOSSO responsabile - Tip. G. B. Croppi



**PREZZI FATTI NELLA PIAZZA DI FORLÌ**  
dal 15 Novembre al 30 Novembre 1903 (Dazio escluso)

Cereali e derivati	Prezzi per quintale					Prezzi per quintale			
	minimo	maximo	minimo	maximo		minimo	maximo	minimo	maximo
Frumento nazionale . . . . . L.	22	75	23	—	Pomodori . . . . . L.	15	—	20	—
» estero . . . . . »	—	—	—	—	Conserva al Kg. . . . . »	—	80	1	20
Farina . . . . . »	26	—	27	—	Patate . . . . . »	10	—	12	—
Fiore . . . . . »	32	—	33	50	Trifolia bianca al Kg. . . . . »	6	—	8	—
Crusca . . . . . »	13	50	14	50	» nera . . . . . »	—	—	—	—
Pane comune . . . . . »	28	—	35	—					
Pasta da minestra . . . . . »	35	—	55	—	<b>Latticini</b>				
Granturco nazionale . . . . . »	16	25	16	50	Latte al litro. . . . . »	—	12	—	15
» estero . . . . . »	14	10	14	25	Burro al Kg. . . . . »	2	—	2	10
Risone . . . . . »	23	50	26	50	Formag. nostr. fres. al Kg. . . . . »	1	20	1	45
Riso lavorato . . . . . »	32	—	46	—	» secco » . . . . . »	1	65	2	10
Orzolo . . . . . »	18	50	19	—	» parmigiano » . . . . . »	2	10	2	20
Orzo da caffè . . . . . »	25	50	26	25	Mental Nazionale (S'az. part.) . . . . . »	1	85	1	95
Segala . . . . . »	—	—	—	—	» Svizzero » . . . . . »	2	15	2	25
Avena nostrana . . . . . »	18	—	19	—					
» napoletana . . . . . »	21	—	22	50	<b>Carni</b>				
					Pollame vivo al Kg. . . . . »	1	05	1	20
<b>Legumi</b>					» morto . . . . . »	1	40	1	55
Fagioli bianchi . . . . . »	23	—	23	50	Colombi al paio . . . . . »	1	20	1	40
» colorati . . . . . »	21	—	21	50	Ova al mille . . . . . »	85	—	86	—
Cece bianco . . . . . »	24	—	25	—	Bovi . . . . . »	115	—	125	—
» rosso . . . . . »	23	—	24	—	Vacche . . . . . »	105	—	120	—
Lenticchie . . . . . »	25	—	26	—	Vitelli di latte . . . . . »	90	—	—	—
Fave . . . . . »	20	50	21	50	Suini da Kg. 150 a 200 . . . . . »	96	—	—	—
Miglio . . . . . »	24	50	24	75	» oltre i 200 Kg. . . . . »	100	—	104	—
Panico . . . . . »	24	—	25	—	» peso morto . . . . . »	120	—	—	—
Melica . . . . . »	12	—	12	50	Pecore . . . . . »	—	—	—	—
Lupini . . . . . »	14	—	14	50	Lardo . . . . . »	140	—	150	—
Cicerchia . . . . . »	21	25	21	50					
Coriandoli . . . . . »	22	—	22	50	<b>Salumi</b>				
Veccia . . . . . »	21	—	22	—	Baccalà al Kg. . . . . »	65	—	70	—
					Arringhe al barile . . . . . »	32	—	33	—
<b>Semi</b>					Sardelle (al barile da Kg. 60) . . . . . »	33	—	34	—
Trifoglio . . . . . »	110	—	125	—	Tonno (in latte) al Kg. . . . . »	1	80	1	90
Lupinella nostrana . . . . . »	80	—	90	—					
» estera . . . . . »	75	—	80	—	<b>Coloniali</b>				
Medica . . . . . »	100	—	130	—	Zucchero raffinato al Q. . . . . »	121	—	122	50
Sulla . . . . . »	110	—	110	—	Caffè Moca . . . . . »	360	—	400	—
Fieno greco . . . . . »	21	—	22	—	» Portorico . . . . . »	280	—	300	—
Canapa da semenza . . . . . »	—	—	—	—	» Sandomingo . . . . . »	260	—	270	—
Seme di lino . . . . . »	25	—	26	—	» Santos . . . . . »	240	—	250	—
Semi di zucca . . . . . »	58	—	60	—	Miele torchiato . . . . . »	45	—	50	—
					» centrifugato . . . . . »	65	—	75	—
<b>Foraggi</b>					Cera vergine . . . . . »	330	—	350	—
Fieno . . . . . »	4	50	6	—	» gialla . . . . . »	—	—	—	—
Paglia di grano . . . . . »	2	40	2	80	Anici nostrani . . . . . »	90	—	115	—
» di riso . . . . . »	2	30	2	50					
<b>Vini</b>					<b>Oli, petroli, candele ecc.</b>				
Vino nero nostrano . . . . . »	25	—	26	—	Olio di olivo . . . . . L.	118	—	158	—
» bianco » . . . . . »	12	—	18	—	» di lino . . . . . »	120	—	125	—
» meridionale . . . . . »	25	—	28	—	Petrolio per cassa . . . . . »	21	90	22	—
					Candele stear. . . . . »	125	—	145	—
<b>Frutta</b>					Saponi da bucato . . . . . »	25	—	70	—
Mele fresche . . . . . »	14	—	30	—	<b>Combustibili</b>				
Agumi . . . . . (al mille) »	16	—	20	—	Legna in ciocchi . . . . . »	2	20	2	50
Fichi secchi . . . . . »	28	—	52	—	» in fascine . . . . . »	2	20	2	39
Castagne fresche . . . . . »	18	—	22	—	Carbone di legna . . . . . »	7	—	8	—
» secche . . . . . »	30	—	32	—	» minerale . . . . . »	4	—	4	50
Farina di castagno . . . . . »	30	—	32	—	Coke . . . . . »	4	75	5	25
Carubba . . . . . »	—	—	—	—					
Amandorle vestite . . . . . »	26	—	26	50	<b>Seta e Canapa</b>				
Amandorle senza guscio . . . . . »	130	—	140	—	Bozzolo tale e quale Kg. . . . . »	10	50	10	75
Noci . . . . . »	50	—	55	—	» depurato . . . . . »	10	75	11	—
					Canapa greggia . . . . . »	62	—	72	—
					Lino . . . . . »	18	—	20	—

# BOLLETTINO

della

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI  
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE  
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

### GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento  
Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

#### ABBONAMENTO

Anno (anticipato) . . . . . L.	2,50
Semestre id. . . . . »	1,25
Un numero separato . . . . . Cent.	10
Arretrato . . . . . »	15

#### INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

### IL COMMERCIO A CANTON

interessanti informazioni per gli esportatori italiani

Il titolare della borsa di pratica commerciale a Canton, signor Costantino de' Cavazzani, ha inviato al Governo una dettagliata relazione sulle condizioni del commercio internazionale a Canton, con cenno alle importazioni che possono interessare l'Italia.

L'ammontare complessivo del commercio di Canton è di 60,845,410 *taels* per l'anno 1901, mentre dieci anni prima non aveva raggiunto che 46 milioni. Questi dati, per quanto possano sembrare importanti, non danno che una idea approssimativa del commercio generale della provincia, in quanto che i mercanti cinesi fanno delle riduzioni ai commercianti che sdaziano le merci ai loro uffici, e la contabilità cinese è così elastica che in questi casi i dati sfuggono alle indagini europee. Inoltre, a mezza via fra Hong-Kong e Canton, vi sono altre due importanti stazioni doganali, Kowloon e Lappa, nelle quali, per le speciali facilitazioni che esse accordano, vengono sdaziate merci per un valore di 61 milioni di *taels*, merci che poi proseguono per il mercato di Canton.

I dazi dello scorso 1902 non sono ancora noti, ma devono di certo essere assai più considerevoli, in quanto che l'anno 1901 fu uno dei più sfavorevoli per il commercio di Canton.

Il De Cavazzani entra a parlare delle importazioni dedicandovi la maggior cura per l'interesse che potrebbero avere per gli industriali e i commercianti italiani. Tutto il commercio dei prodotti alimentari passa ora per il porto di Hong-Kong e di là vengono poi distribuiti ai porti interni e settentrionali della Cina.

Le paste alimentari, purchè siano a buon mercato, trovano grande smercio. Ora col nome di pasta di Napoli arriva in Cina una vera porcheria che proviene invece da Marsiglia. Anche il vino trova enorme consumo in tutte le colonie europee della Cina. A Shanghai si è iniziata un'impresa italiana di vini, alla quale certamente non mancherà il più splendido risultato se saprà adattarsi allo spirito, ai costumi e ai desideri del paese.

L'importazione di tutti gli articoli di cotone dal 1891 al 1891 è aumentata del 50 o/o, nei tessuti di maggior consumo: i *cambrics*, *shirtings*, *drills*, *italian*, *cloths*. Merita speciale attenzione quest'ultimo tessuto, in quanto che è il solo che sia usato dai vari milioni di abitanti che popolano la ricca vallata del Si-Klang; i colori ricercati sono il *bleu*, il marrone e il